

## DOSSIER

Pedagogika.it/2022/Anno\_26/numero\_1

## Valorizzare il patrimonio artistico e culturale creando lavoro

La Cooperativa La Paranza del Rione Sanità e il recupero delle Catacombe di Napoli.

Intervista a Vincenzo Porzio\*

a cura di  
Simona Faucitano\*\***Può raccontarci come un giovane del Rione Sanità è divenuto operatore di un progetto di Welfare culturale nel suo quartiere?**

Ho 37 anni e sono nato al Rione Sanità, lavoro nell'Ufficio Comunicazione delle Catacombe di Napoli e sono uno dei soci fondatori della Cooperativa La Paranza, nata nel 2006. In cooperativa ci occupiamo di far conoscere le catacombe di Napoli ed il Rione Sanità nel mondo, una frase importante ma meglio essere ambiziosi. La cooperativa nacque svolgendo un'attività



amatoriale che organizzavamo da giovanissimi – una cena-spettacolo all'interno della Basilica di S. M. della Sanità; poi è nata l'esigenza di dotarsi di una struttura giuridica. Da quel momento abbiamo capito che potevamo creare lavoro valorizzando i beni artistici del quartiere e seguendo la via della bellezza; da sempre facciamo una cosa di cui parlano tanti ma che ma pochi fanno realmente:

investiamo sui giovani. Dando fiducia nascono le competenze e la passione, un mix straordinario che serve a rompere tutti gli schemi. Non sempre la nostra giovane età è vista come un punto di forza, spesso infatti ci scontriamo con il muro del pregiudizio. Sì perché siamo molto giovani e facciamo delle attività nelle quali ci confrontiamo sempre con chi è più anziano di noi. Un esempio? Abbiamo organizzato un evento per un'importante linea aerea internazionale, dovevamo ospitare alle Catacombe di San Gennaro la presentazione di un nuovo volo diretto Napoli-New York. Gli organizza-

**Pedagogika.it/2022/Anno\_26/numero\_1**

tori vedendoci così giovani, inizialmente nutrivano diffidenza, non credevano che l'evento sarebbe riuscito bene. Alla fine abbiamo ospitato 300 persone e l'evento è stato un successo. In quattordici anni di lavoro tanto è stato fatto ma abbiamo ancora tanto da imparare, questa è una costante nel nostro gruppo: la crescita personale non deve mai fermarsi. Io ad esempio ho vissuto a Londra per un anno con l'obiettivo di imparare l'inglese. Mi sono laureato a Napoli in Turismo per i Beni Culturali, ho studiato business&leadership in America e Digital Marketing alla LUISS di Roma. Quando avevo diciotto anni, se mi parlavi di scuola, mi si drizzavano i capelli, non ne volevo proprio sapere. Ho ottenuto il diploma con un corso serale. Ragioneria. L'esperienza in cooperativa mi ha cambiato la vita.

**Come è nato ed come si articola il progetto?**

Il Progetto di valorizzazione delle Catacombe del Rione Sanità di Napoli si inquadra nell'esperienza della Cooperativa sociale La Paranza che nasce ufficialmente nel 2006 da un gruppo di ragazzi del Rione Sanità fortemente motivati che, grazie all'aiuto di Don Padre Loffredo, decidono di riscoprire e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e archeologico del Rione Sanità di Napoli. Il Rione Sanità, infatti, è un quartiere caratterizzato da un'elevata ricchezza storico-artistica e culturale ma anche da un alto livello di disoccupazione e da una cattiva immagine legata a fenomeni di violenza e criminalità, che lo hanno escluso

per anni dai circuiti turistici. Le prime attività intraprese riguardano la gestione delle Catacombe di San Gaudioso, nella Basilica di Santa Maria della Sanità, e il recupero dell'antico convento francescano annesso alla basilica il cui restyling e conversione nel B&b "La Casa del Monacone" viene affidato al designer napoletano Riccardo Dalisi. Allo stesso tempo, la Cooperativa si è attivata per il reperimento di finanziamenti attraverso sia fondi privati sia



bandi di gara. Il 2008 rappresenta l'anno di svolta con la vincita del bando storico-artistico di **Fondazione Con il Sud** per un finanziamento di 500.000 euro che ha dato vita al processo di restauro archeologico e apertura al pubblico delle Catacombe di San Gennaro. Altrettanto importante è stata l'attività di fundraising di 600.000 euro condotta insieme all'Associazione L'Altra Napoli onlus; contributi che hanno consentito la pulizia e accessibilità del sito, l'installazione dell'impianto d'illuminazione, il recupero degli affreschi, la riapertura di spazi inaccessibili, l'eliminazione di barriere architettoniche, ed altro.

## DOSSIER

Pedagogika.it/2022/Anno\_26/numero\_1

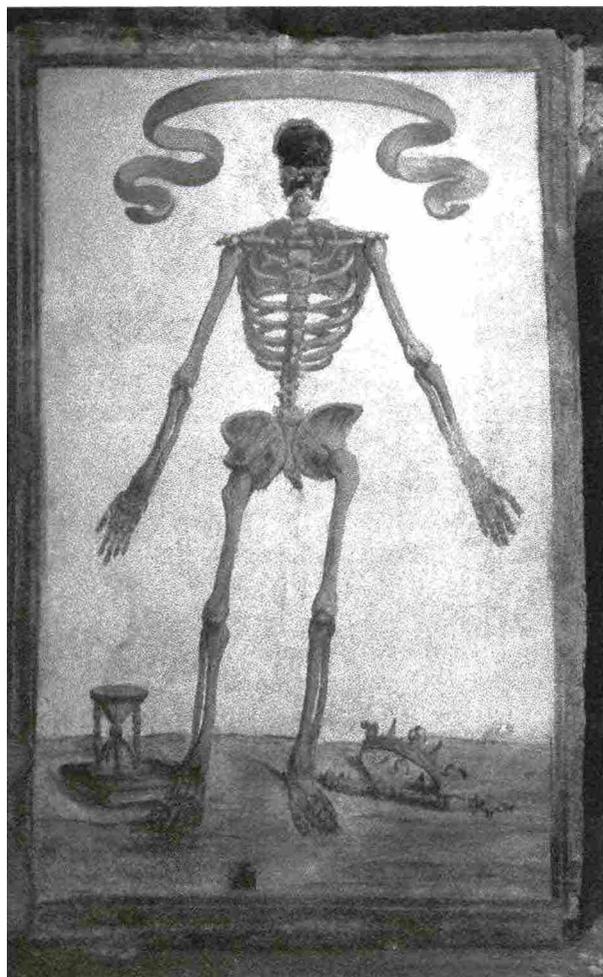
**Quali sono gli elementi/aspetti che hanno trasformato il progetto di restauro archeologico delle Catacombe nel progetto di riqualificazione urbana del Rione Sanità?**

Oltre alla gestione ordinaria delle attività di visite guidate all'interno del sito culturale, abbiamo avuto l'intuizione di organizzare eventi e manifestazioni ad hoc, al fine di rilanciare il progetto sia dal punto di vista comunicativo ma anche economico. Inoltre, siamo coinvolti attivamente nella promozione e realizzazione dell'itinerario "Il Miglio Sacro", un percorso lungo un miglio

volto alla scoperta dei tesori del Rione Sanità. Di anno in anno il numero dei visitatori incrementa sempre più, dai 5.160 visitatori nel 2006 ai 28.147 nel 2012, fino al 2019 di 160.000 visitatori, fruitori sia nazionali che internazionali. Accanto all'attività turistica, la cooperativa gestisce il bar e la zona relax interna al sito e, dal 2016, è stato introdotto anche il servizio bookshop. Le fonti di sostentamento sono rappresentate principalmente dalla vendita dei biglietti delle visite guidate ed eventi mentre una piccolissima percentuale proviene dalle donazioni di privati attraverso i quali realizziamo interventi di manutenzione ordinaria. Coperti tutti i costi relativi alla gestione, manutenzione e personale, la cooperativa reinveste l'avanzo di esercizio in restauro, tutela e valorizzazione delle Catacombe di Napoli. Il crescente numero di visitatori, attività e fatturato permette l'incremento di nuove risorse umane all'interno della cooperativa che passa dai 5 ragazzi nel 2006, a 12 dipendenti nel 2012, a ben 39 persone nel 2019. Di anno in anno, le risorse sono inquadrate contrattualmente sia a tempo determinato che indeterminato.

**Come il quartiere sta reagendo al progetto?**

La cooperativa ha rappresentato una sorta d'incubatore per alcuni enti come l'Officina dei Talenti e Casa Tolentino, altre due esperienze imprenditoriali nate con l'intento di replicare il "modello Sanità". Il 16 dicembre 2014 tutti gli enti del Terzo Settore che operano nel Rione Sanità danno origine alla Fondazione di Comunità San Gennaro, sia in qualità di espressione del territorio che come cappello-salvadanaio unico per far convogliare le forze economiche ed umane. Come La Paranza, anche le associazioni locali e gli esercizi commerciali sentono la necessità di migliorare il territorio e



**Pedagogika.it/2022/Anno\_26/numero\_1**

la qualità della vita del rione. Oltre alle attività relative ai beni storico-artistici, vi sono progetti a sostegno della cultura e delle sue molteplici forme: dalle arti creative, musicali, teatrali, artigianali, enogastronomiche, etc. La Fondazione San Gennaro concentra le attività e le risorse prevalentemente a quelle fasce della popolazione meno protette e svantaggiate, con una serie di attività a sostegno anche di progetti di formazione e inserimento lavorativo, in modo da consentire un processo di autosviluppo rionale. La Paranza, insieme ad altri enti, è tra i soci fondatori della Fondazione. La cooperativa contribuisce allo sviluppo della sua comunità attraverso le attività realizzate direttamente per e con il quartiere e tramite le partnership costituite con attori privati (Arcidiocesi di Napoli, la Santa Sede, la **Fondazione Con il Sud**, la Fondazione di Comunità San Gennaro, Altra Napoli e tanti altri) o con singoli abitanti, che collaborano con la cooperativa in forma volontaria per l'organizzazione e realizzazione di eventi. Per molti, La Paranza è un punto di riferimento per il quartiere. Gli interventi sociali, culturali e turistici hanno un unico obiettivo comune: creare lavoro attraverso la valorizzazione dei tesori nascosti del Rione Sanità, riappropriandosi dei beni comu-

ni. Tra le sponsorizzazioni di maggior rilievo, compaiono attori privati e del terzo settore, quali: Banco di Napoli, Confcooperative, Fondo Ambientale Italiano, Poste Italiane, **Fondazione Con il Sud**, Fondazione Peppino Vismara, Goethe Institute, Institut Français, Unione degli Industriali di Napoli, L'Altra Napoli Onlus, Console Onorario della Repubblica Federale Tedesca, Fondazione Banco di Napoli, Aeroporto Internazionale di Napoli, IBM, Parmacotto, Banca Intesa e Unicredit.

Nel 2020 abbiamo vinto il bando promosso da MiBAC e Parco Archeologico dei Campi Flegrei per la gestione della Piscina Mirabilis di Bacoli. È nata così l'ATS StraMirabilis con l'obiettivo di instaurare una sinergia pubblico-privato foriera di future collaborazioni e sperimentazioni nell'ambito del "bene comune". Si tratta di risultati di grande rilievo che premiano, oltre alla straordinaria importanza storico-archeologica dei monumenti gestiti, l'opera di gestione attiva e innovativa effettuata dai ragazzi del Rione Sanità di Napoli.

*\*Responsabile Comunicazione  
Catacombe di Napoli*

*\*\*Consulente Pedagogica Stripes coop  
e Redattrice Pedagogika.it*

